

Strumento all'avanguardia per l'ospedale dei Sibillini

Un ecografo portatile donato dal Crald di Ravenna

LA SANITÀ

AMANDOLA L'emergenza sanitaria Potes 118 dell'ospedale dei Sibillini si arricchisce di un nuovo strumento tecnologicamente all'avanguardia e di fondamentale utilità. Si tratta del Vscan, un ecofast, ovvero un ecografo portatile dalle dimensioni di un palmare, costruito dalla Generale Electric, che è stato donato dal Crald dell'Asur di Ravenna, circolo ricreativo aziendale dei lavoratori dipendenti dell'ospedale ravennate, che gestisce varie attività ricreative, tra cui il bar ospedaliero, ed è formato da circa 3000 soci. L'intenzione era quella di fare una donazione di uno strumento sanitario destinato ad una delle zone del centro Italia maggiormente colpite dal terremoto. Si è scelto l'ospedale di Amandola grazie all'idea proposta da parte di Iacopo Virgili, di Porto San Giorgio, che per due anni ha lavorato come autista nel pronto soccorso del nosocomio di Ravenna.

I particolari

Il Vscan, costato 7mila euro, è molto utile specialmente a chi presta servizio di emergenza sanitaria in zone lontane da grandi centri ospedalieri, come quella dei Sibillini, specialmente nelle patologie tempo dipendenti, ovvero laddove occorre fare una diagnosi più approfondita possibile con rapidità, senza dover aspettare i tempi più lunghi del trasporto nelle sedi più attrezzate, e ancor più quando l'eliambulanza non riesce a viaggiare per condizioni atmosferiche. Può essere utilizzato da un medico dopo un breve periodo di formazione. Si presta a un utilizzo per applicazioni diagnostiche addominali, cardiache, della vescica urinaria, in ostetricia e ginecologia, pediatrie, vascolari periferiche selezionate, localizzazione di fluidi toracici/pleurici, ovvero per



La consegna dello strumento all'ospedale di Amandola

soccorso di fare una diagnosi abbastanza completa già sul luogo dove è posizionato il paziente e prendere immediatamente le adeguate misure terapeutiche, salvandogli la vita. La consegna del nuovo ecogra-

fo è avvenuta nell'area della Potes di Pian di Contro con la presenza dei rappresentanti del Crald Paolo Rizzati e Luciano Goretti, lo stesso Iacopo Virgili, il direttore dell'Area vasta 4 Licio Livini, quello della centrale operativa 118 delle Aree vaste 5 e 4 Flavio Postacchini, il direttore dell'urgenza-emergenza dell'Av 4 Fabrizio Giostra e di quello sanitario dell'ospedale di Amandola Tonino D'Angelo. Livini ha ringraziato i donatori per la sensibilità dimostrata verso la sanità di questo territorio che si sta ricomponendo, pur con difficoltà, in tutte le sue parti dopo il periodo del sisma.

La cerimonia



Sventola il vessillo della Croce Rossa

● Per una settimana la bandiera della Croce Rossa sventolerà dai municipi di Amandola e Montefortino, i più colpiti dai recenti terremoti, e dove il Comitato dei Sibillini della Cri, con sedi ad Amandola e Comunanza, è stato costantemente presente con la sua opera di aiuto e di sostegno. La

Il progetto

Lo stesso Livini, come abbiamo anticipato ieri, ha sottolineato di aver proposto alla Regione di recuperare, come misura più praticabile in tempi accettabili, un'ala dell'ospedale dove poter riportare le degenze della Medicina, la Rsa e la dialisi. Lavori che andranno avanti in attesa dell'ospedale del futuro. Dal canto loro, infine, Postacchini e Giostra hanno ricordato l'importanza di questo strumento, ancora non posseduto da altri centri di